

Acli, due giorni per un nuovo impegno

Il 3 e 4 marzo è in programma il congresso provinciale agli Artigianelli
Il presidente uscente Rossini: «Il nostro riferimento è la Caritas in Veritate»

INPS EX INPDAP

Pensioni, pagamento in contanti anticipato tra il 1° e il 6 marzo

■ L'Inps gestione ex Inpdap informa tutti i pensionati che dal 7 marzo non sarà più possibile riscuotere in contanti le pensioni di importo pari o superiore ai 1.000 €, pertanto la riscossione potrà avvenire solo facendo ricorso a c/c postale o bancario, su libretto postale o su carta prepagata abilitata. L'Inps gestione ex Inpdap ricorda che gli interessati dovranno comunicare quanto prima alle sedi provinciali, erogatrici del trattamento pensionistico, le coordinate bancarie (codice IBAN) necessarie per l'accredito. L'Istituto per dare più tempo ai pensionati che non si sono ancora dotati di un conto corrente postale o bancario, di un libretto postale o di una carta prepagata sulla quale accreditare la pensione ha anticipato il pagamento del rateo di pensione ancora in contanti esclusivamente dal 1° al 6 marzo presso il consueto Ufficio Postale, rimane invariata al 16 marzo la data di erogazione della pensione per coloro che già riscuotono tramite accredito su c/c postale o bancario.

■ Attivi nel terzo settore, impegnati a portare idee all'agenda politica nazionale: con questa identità e con rinnovati propositi di una presenza incisiva nell'economia civile e nel sostegno al riformismo gli acliisti si preparano al 24° congresso provinciale del 3 e 4 marzo. «Le spinte ci vengono dall'enciclica Caritas in Veritate che è il nostro riferimento, per una presenza sempre più attiva nell'impresa sociale - ha spiegato ieri il presidente uscente (e pronto a ricandidarsi) Roberto Rossini, affiancato dal vice Luciano Pendoli -. L'altro tema in evidenza è la politica: non riteniamo che si debba ricostruire un partito cattolico, ma che i cattolici abbiano il compito di portare buone idee alla politica». Se ne parlerà nei due giorni di dibattito all'auditorium Capretti degli Artigianelli, in via Piamarta 6: «Rigenerare comunità per ricostruire il Paese» è il logo d'invito al congresso che si aprirà secondo consuetudine con una sessione pubblica, nella mattinata di sabato 3. Sono state invitate le autorità cittadine e provinciali e le rappresentanze di associazioni e realtà del terzo settore, per la fase d'avvio che prevede alle 9.15 un momento di preghiera a cura di don Mario Benedini, seguito dalla relazione del presidente provinciale e che si concluderà con l'intervento dell'opi-

nionista Edo Martinelli. La sessione pomeridiana, per i rappresentanti di circa 12mila tesserati, impegnerà la componente femminile all'elezione del Coordinamento donne e i presidenti dei 71 circoli riuniti in assemblea, al termine dei primi contributi al dibattito congressuale, che riprenderà domenica alle 9.30 dopo la Messa presieduta da monsignor Monari. L'intervento del presidente nazionale Andrea Olivero è in programma per le 11.30. Seguiranno gli interventi conclusivi, con la replica del presidente, l'approvazione della mozione finale e degli odg e il voto per l'elezione del nuovo Consiglio, che avrà il compito di esprimere la presidenza e da

CANDIDATURA

Roberto Rossini è pronto a ricandidarsi alla guida di una realtà di 12mila tesserati

cui uscirà il nome del presidente provinciale per i prossimi 4 anni. «I dati sollecitano a un rinnovo della partecipazione», ha detto il presidente uscente, pur osservando che il numero ufficiale dei tesserati (11.340 al 31 ottobre 2011, rispetto agli 11.855 del 2010) ha risentito della ridefinizione dei circoli e del nuovo sistema di registrazione informatica, mentre il sistema Acli, con l'insieme delle associazioni nate al suo interno, porta il totale a più di 15mila iscritti. La stagione congressuale delle Acli proseguirà a Milano in aprile con la fase regionale e in maggio a Roma.

Elisabetta Nicoli



Il presidente delle Acli provinciali Roberto Rossini

S. GIACOMO AL MELLA

Domani la Messa del pellegrino

■ Domani si celebra la «Messa del pellegrino» di fine mese nella chiesa di San Giacomo al Mella. La pieve romanica di via Milano 117 (che si trova all'incrocio con la Tangenziale Ovest) aprirà alle 18.30 per la recita del Rosario in latino, alle 18.45 sarà celebrata la Messa, al termine della quale il priore della Confraternita di San Jacopo di Compostella, Elena Manzoni, consegnerà le credenziali ai pellegrini in partenza per il Cammino di Santiago.

**Censimento, Brescia virtuosa con il 97%
Ultima chiamata è per mercoledì 29**

■ Mancano solo pochi giorni. Poi, anche per Brescia dovrà dire «stop». È infatti mercoledì 29 febbraio il termine ultimo per la consegna del 15esimo Censimento generale della popolazione e delle abitazioni: i moduli compilati dovranno cioè essere consegnati nelle sedi abitate entro e non oltre la data stabilita. Come muoversi per la consegna dunque? Per quanto riguarda i questionari cartacei si deve contattare il Centro comunale di raccolta di via XX Settembre, 15, attraverso il numero di riferimento (030.2978001) oppure scrivendo una mail all'indirizzo censimento@comune.brescia.it. Fino a mercoledì 29 febbraio è però comunque possibile compilare i questionari via internet sul sito web <http://censimentopopolazione.istat.it>. Bisogna cliccare su «compila il questionario», icona posizionata a destra della pagina. Quindi, inserire la password stampata in basso a destra sulla prima pagina del questionario ricevuto e consegnato nella propria abitazione.



Questionari Istat

La partecipazione al censimento è obbligatoria per legge: ad oggi, circa il 97% dei cittadini bresciani ha già adempiuto quest'obbligo. La Leonessa si piazza così in cima alla classifica delle città più virtuose insieme a Prato, con il 93,8% di questionari e Venezia (92,8%). Le poche centinaia di persone non censite - ricorda infine in un comunicato stampa il Comune di Brescia - rischiano la cancellazione dalle liste anagrafiche, «con conseguenze rilevanti, a partire dalla perdita della residenza». Per chi si rifiuta di partecipare al censimento, invece, è prevista una sanzione amministrativa fino a duemila euro.

Circoscrizioni, una firma per salvarle

Questa l'iniziativa avviata dalla rete delle associazioni

■ «Le associazioni sono spesso accusate di fare poca rete. In questo caso non è così. Su questo punto facciamo rete». Non solo a parole, ma lanciando una vera e propria raccolta firme. A parlare, è Marco Carpino - portavoce con Roberto Bertocchi del Gruppo per la difesa del decentramento - che, ieri nella sede della Centro, ha ribadito il no convinto alla chiusura delle Circoscrizioni. Il punto in questione è la legge 42/2010, che sancisce appunto la cancellazione degli enti decentrati nelle città con un numero di abitanti inferiore a 250mila. Una norma che - secondo il Gruppo - «colpirà Brescia dalle prossime elezioni amministrative, nel 2013», rappresentando «una spada di Damocle sul principio di sussidiarietà». Carpino parla a nome delle associazioni bresciane riunite nel Gruppo, «il cui scopo è molto semplice: evitare che venga distrutto quel fondamentale sistema di interfaccia tra cittadini ed istituzioni che solo la persistenza delle Circoscrizioni può garantire. Perché senza di esse si creerebbe un vuoto». Basta guardare alla storia - sottolinea il portavoce - per

colgierne l'importanza: «Le Circoscrizioni nascono nel '78, come regolamentazione dei comitati di quartiere, la cui funzione democratica e partecipativa verrebbe meno in nome di un paventato risparmio economico». Già, «paventato risparmio - rimarca Carpino - perché ci risulta che solo lo 0,02% del bilancio comunale ne costituirebbe l'ammontare, una cifra quindi irrisoria». Non solo. Secondo Sara Balsamo, segretario provinciale Ugl Costruzioni, l'abolizione delle Circoscrizioni «può configurare un'ulteriore necessità di dirigenti per coprire il vuoto degli eletti, comportando così il rischio di una spesa addirittura maggiore rispetto a quella sostenuta con il sistema vigente. Per non parlare di un altro vuoto, quello più importante della rappresentatività». Di qui, la raccolta firme: «Abbiamo deciso di intraprendere la raccolta firme contro la cancellazione delle Circoscrizioni a Brescia - conclude Carpino -. Un'iniziativa che, partita da Brescia, ci auguriamo possa trovare seguito in tutto il Paese. A breve ne annunceremo le modalità».

Andrea Pasinetti

PER UN DISOCCUPATO
«Lavoro qualsiasi per poter vedere mio figlio»

■ Abbiamo scritto di lui l'altro giorno: perito meccanico, 44 anni di Brescia, divorziato, disposto a fare qualsiasi lavoro, sulla strada e in fabbrica, in ufficio e in cantina, giorno e notte. Un qualsiasi tipo di lavoro per guadagnare un'identità e raggranellare quanto basta per pagare gli alimenti del figlio divorziato e così poterlo vedere. Solo che abbiamo sbagliato a scrivere il numero di telefono. Può capitare anche in momenti critici. Se avete qualche speranza e qualche buona notizia da dare al nostro amico bresciano di 44 anni, per un lavoro di ogni genere e ad ogni ora del giorno, chiamatelo a questo numero: 333-6190553. Vi risponderà una persona con la voce bassa, pronto a scattare, a offrirvi un curriculum pulito e ricco. Chiamate, se potete. zana

ESSELUNGA®

S

aperti domenica 26 febbraio

Brescia via della Volta	dalle 9 alle 14
Corte Franca località Timoline, via Roma	dalle 9 alle 20
Desenzano del Garda via Mantova	dalle 9 alle 20

Per informazioni sulle aperture: **800-666555** 24 ore su 24 www.ESSELUNGA.it